

Lo Statuto è stato rinnovato con delibera del 19 aprile 2011, innovando l'intero assetto dell'ente, pur non modificando le caratteristiche associative né lo scopo sociale.

Tali innovazioni hanno riguardato in particolar modo lo status di socio, i diritti ed obblighi dei soci, la nomina e le attribuzioni del Presidente, la costituzione del Comitato di Presidenza, la disciplina delle modifiche allo Statuto e per lo scioglimento dell'Associazione.

2. - Gli organi

A norma di statuto (art. 8) sono organi dell'Associazione:

- l'Assemblea dei soci;
- il Consiglio di amministrazione;
- il Presidente;
- il Direttore;
- Il Collegio dei Revisori dei conti.

All'Assemblea dei soci, composta dai rappresentanti di tutti i soci, compete la definizione degli indirizzi per il perseguimento degli scopi associativi, l'approvazione del bilancio consuntivo, la deliberazione degli importi relativi alle quote sociali annue, l'elezione, ogni tre anni, del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei revisori dei conti, la modifica dello Statuto.

Il 6 giugno 2012 è stata tenuta l'assemblea ordinaria.

Gli associati appartengono a due categorie: associati sostenitori e ordinari, come si evince dal prospetto che segue:

ASSOCIATI ORDINARI	ASSOCIATI SOSTENITORI
Amministrazione Provinciale di Latina	Banca d'Italia
ANCE - Associazione Nazionale costruttori Edili Roma	Regione Basilicata
Ass. Naz. Bonifiche, Irrigazioni Miglioramenti Fondiari	Regione Calabria
Associazione Bancaria Italiana ABI	Regione Molise - Campobasso
Associazione degli Industriali della provincia di Trapani	Regione Puglia -Bari
Associazione degli Industriali della provincia di Cosenza	Regione Sicilia - Palermo
Associazione Manlio Rossi - Doria	Regione Campania - Napoli
Camera di Commercio Industria Art. Agricoltura - Napoli	Unione degli Industriali della Provincia di Napoli
Camera di Commercio Industria Art. Agricoltura - Salerno	Università degli studi di Reggio Calabria
Camera di Commercio Industria Art. Agricoltura - Chieti	Banco di Napoli S.p.A.
Centro Regionale di Program. della Sardegna - Cagliari	IPRES Ist. Pugliese di ricerche economiche e sociali - Bari
Centro Ricerche Economiche Angelo Curella - Palermo	
Comune di Ischia	
Confederazione Generale Industria Italiana	
Confindustria Sicilia	
Istituto Regionale per il Finanziamento Industrie In Sicilia -IRFIS	
Fondazione Centro Ricerche Angelo Curella - Palermo	
INVITALIA SPA ROMA	

Attualmente 6 regioni meridionali su 8 sono soci sostenitori.

Per il ruolo di consigliere di amministrazione non è prevista indennità di carica o gettone di presenza. Nella seguente tabella sono esposti i compensi erogati nel 2012 al Direttore e ai tre Revisori dei conti.

	2011	2012
Direttore *	131.490	139.500
Collegio revisori dei conti	13.944	13.944

*l'importo è riportato dall'ente tra le spese per il personale

Il Consiglio di Amministrazione può essere composto da 15 a 20 membri nominati dall'Assemblea (il consiglio attuale annovera 16 membri), oltre ai membri designati dai soci sostenitori (attualmente in numero di 11). Se il numero per qualsiasi motivo scende al di sotto dei dieci, l'intero consiglio decade.

Il Consiglio, secondo quanto disposto dall'art. 10 dello Statuto, deve riunirsi almeno quattro volte l'anno. Nell'anno 2012, tuttavia, le riunioni sono state tre.

Il Consiglio è investito di ogni potere per decidere sulle iniziative da assumere e da promuovere e sui criteri da seguirsi nell'attuazione degli scopi dell'Associazione, sull'amministrazione ordinaria e straordinaria di essa e sull'approvazione annuale del Programma delle attività di ricerca e sul Bilancio Preventivo che è ad esso allegato.

In particolare il Consiglio:

- a) fissa le direttive per l'esecuzione dei compiti statutari;
- b) predispone ed approva il Bilancio Consuntivo, il Bilancio Preventivo, approva il Programma Annuale di Ricerca;
- c) delibera la convocazione dell'Assemblea dei Soci fissandone l'Ordine del Giorno;
- d) può deliberare l'istituzione di uffici o sedi secondarie;
- e) può proporre all'Assemblea dei Soci eventuali modifiche statutarie;
- f) decide gli indirizzi per gli eventuali investimenti patrimoniali e per le attività di carattere finanziario e patrimoniale;
- g) elegge nel suo seno, nella prima riunione dopo l'elezione del Consiglio di Amministrazione per il triennio del proprio mandato, il Presidente che resta in carica per la medesima durata;
- h) determina sull'Ammissione dei nuovi Soci;
- i) nomina il Direttore;

l) può eleggere un Presidente Emerito dell'Associazione, fra i soggetti che si siano particolarmente distinti nell'impegno associativo, e siano espressione delle tradizioni e dei valori della SVIMEZ.

Al Presidente Emerito sono affidate funzioni di rappresentanza dell'Associazione, su mandato del Consiglio di Amministrazione. Il Presidente Emerito è componente di diritto del Consiglio di Amministrazione. Per l'esercizio delle attribuzioni di propria competenza il Consiglio di Amministrazione potrà rilasciare procure e/o deleghe ad uno o più dei suoi Consiglieri.

Il Presidente è eletto, fra i Consiglieri, dal Consiglio di Amministrazione nella prima seduta dopo la ricostituzione dello stesso. Dura in carica un triennio, e comunque per il periodo in cui è in carica il Consiglio di Amministrazione che lo ha eletto.

Il Presidente ha la rappresentanza legale dell'Associazione di fronte a qualsiasi autorità giudiziaria e amministrativa e di fronte ai terzi, con facoltà di conferire procure. Egli convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione, in casi urgenti può prendere provvedimenti di ordinaria competenza dello stesso, nomina e revoca i dirigenti, i funzionari e gli impiegati, dandone poi comunicazione al Consiglio di Amministrazione; determina i contratti di collaborazione; emana ogni provvedimento concernente il personale.

Il Direttore è nominato dal Consiglio di Amministrazione, cura l'esecuzione delle deliberazioni del Presidente e del Consiglio di Amministrazione, e sovrintende, assicurandone il coordinamento, al funzionamento dei servizi e degli altri uffici dell'Associazione. Redige lo schema di Bilancio Consuntivo, di Bilancio Preventivo e del Programma Annuale di Ricerca e la situazione semestrale dei conti, da presentare al Consiglio di Amministrazione. Nei casi di urgenza adotta i provvedimenti necessari nei riguardi del personale e ne riferisce al Presidente. Il Direttore è responsabile della conservazione dei registri dei verbali e delle deliberazioni dell'Assemblea dei Soci, del Consiglio di Amministrazione, del Presidente, del Collegio dei Revisori dei Conti.

Il controllo interno sulla gestione dell'Associazione è svolto dal Collegio dei revisori dei conti che si compone di tre membri effettivi e due supplenti.

Nel 2010 sono stati rinnovati tutti gli organi per il triennio 2010-2012.

3. – Le risorse umane

Al 31 dicembre 2012 l'organico era costituito da 21 unità, classificabili come nel seguente prospetto, a raffronto con il 2011.

	2011	2012
Personale addetto ai servizi	10	9
Personale di ricerca	10	9
Totale	20	18
Dirigenti	3	3
Totale	23	21
Ruolo dei servizi		
I Addetto	2	2
II Ausiliario		
III Segretario	3	3
IV Tecnico	3	2
V Responsabile	2	2
Totale	10	9
Ruolo della ricerca		
I Tecnico	2	2
II Collaboratore		-
III Ricercatore	4	4
IV Ricercatore avanzato	1	-
V Esperto	3	3
Totale	10	9

Le Tabelle che seguono espongono l'andamento del costo complessivo del personale, nonché le variazioni di questo e del costo unitario medio.

(in migliaia di euro)

COSTO COMPLESSIVO DEL PERSONALE	2011	2012	Var. %
A)			
- Stipendi	1.049,8	1.061,4	1,10
- Straordinari	43,7	26,8	-38,7
- Oneri previdenziali	332,9	330,5	-0,7
TOTALE A)	1.426,4	1.418,7	-0,5
B)			
- Assicurazioni malattie e infortuni	39,5	50,9	28,9
- Buoni pasto	36,4	36,6	0,5
- Formazione professionale	1,9	-	
- Trattamento fine rapporto	110	104,2	-5,3
TOTALE B)	187,8	191,7	2,1
TOTALE GENERALE (A+B)	1.614,3	1.610,4	-0,2

*Il costo ricomprende anche il trattamento economico del Direttore

(in migliaia di euro)

	2011	2012	Var. %
Costo complessivo	1.614,3	1.610,4	-0,2
Costo unitario medio	70,2	76,7	9,3

Come mostrano le tabelle, il costo complessivo del personale nell'esercizio 2012 ammonta a 1.610.415 euro, quindi presenta una sostanziale invarianza (- 0,2%) rispetto al passato esercizio.

Tale risultato è dipeso, in particolare, dalla risoluzione di due contratti di lavoro dipendente avvenuta nei primi mesi del 2012 che ha compensato gli aumenti conseguenti all'adeguamento del contratto dirigenti, scaduto nel 2007, all'aumento della polizza sanitaria del personale dipendente e infine all'aumento derivante dal passaggio di una unità del ruolo della ricerca a qualifica superiore.

Ricomprendendo oltre alle spese per il personale dipendente anche quelle per collaborazioni esterne, il costo del lavoro per la SVIMEZ passa a fine esercizio 2012 a 1.950 migliaia di euro con un decremento del 4,4% e con un'incidenza rispetto alla spesa totale del 77,4%. Può essere rappresentato, in sintesi, come nel prospetto seguente:

(in migliaia di euro)

COSTO DEL LAVORO	2011	2012	Var.%
Personale dipendente	1.614,3	1.610,4	-0,2
Collaborazioni esterne	415,1	330,5	-20,4
TOTALE	2.029,4	1.940,9	-4,4

Nel prospetto che segue, è esposta analiticamente la spesa per le collaborazioni esterne relativa all'esercizio in esame, sempre posta a confronto con il 2011.

(in migliaia di euro)

SPESE PER COLLABORAZIONI ESTERNE	2011	2012	Inc. %	Var. %
Collaborazioni professionali di ricerca	396,0	296,2	89,6	-25,2
- Collaborazioni per il Rapporto annuale	68,9	59,6	18,1	-13,5
- Collaborazione di Amministratori	88,3	55,9	17,0	-36,7
- Altre collaborazioni di ricerca	53,7	87,2	26,4	62,4
- Collaborazioni in campo statistico	65,1	74,5	22,5	14,4
- Collaborazioni ricerca CONFIDI	10,0	6,0	1,8	-40,0
- Collaborazioni per "Ministero Trasporti"	36,5	-		
- Collaborazioni per Rapporto Finanza dei Comuni	8,0	-		
- Collaborazioni per Osservatorio Regioni	10,0	-		
- Collaborazioni per 150^	55,5	8,0	2,4	-85,6
- Collaborazioni per il rapporto Energia	-	3,0	0,9	
- Collaborazioni per il rapporto Puglia in cifre	-	2,0	0,6	
Collaborazioni su Convenzioni	19,1	34,3	10,4	79,6
- Collaborazioni per la regione Calabria	11,1	20,3	6,1	82,9
- Collaborazioni per la Regione Basilicata	8,0	-		
- Collaborazione ricerca UNIONCAMERE	-	14,0	4,2	
Totale	415,1	330,5	100	-20,4

Le spese per le collaborazioni esterne presentano un decremento del 20% rispetto al 2011; tale risultato è il saldo tra l'aumento delle spese per "Collaborazioni su Convenzioni" e la diminuzione delle spese per "Collaborazioni professionali di ricerca". Su quest'ultima voce di spesa hanno maggiormente inciso il venir meno dei costi sostenuti nel precedente esercizio per il contratto di ricerca con il Ministero dei Trasporti (non più in essere nel 2012) e di quelli per la realizzazione del progetto di ricerca su "150 anni di statistiche Nord-Sud, 1861-2011", nonché il minor costo delle collaborazioni di ricerca per la predisposizione dell'annuale *Rapporto sull'economia del Mezzogiorno*.

In sensibile calo (-36,7%) risultano anche le spese per "Collaborazioni di Amministratori". Un incremento rispetto all'esercizio precedente si è registrato, invece,

per le spese per "Altre collaborazioni di ricerca" e per le "Collaborazioni in campo statistico ed econometrico".

A tale proposito si conferma quanto già affermato nelle precedenti relazioni in ordine al ricorso a collaborazioni esterne soprattutto in materie rientranti nelle competenze della struttura amministrativa dell'Associazione, nonché al conferimento di incarichi ad esperti scelti all'interno dello stesso Consiglio d'Amministrazione.

La Corte ribadisce, inoltre, la necessità di una razionale programmazione dell'effettivo fabbisogno delle risorse umane in relazione non solo ai carichi di lavoro ordinario, ma soprattutto ai progetti di ricerca e alle conseguenti esigenze di integrazione del personale in un'ottica di corretta gestione.

4. - L'attività istituzionale

Le attività della SVIMEZ per l'esercizio 2012 si sono svolte nel quadro degli orientamenti emersi e delle determinazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione nelle riunioni del 4 aprile, del 5 giugno, e del 17 dicembre 2012, nonché della delibera dell'Assemblea dei Soci del 26 giugno 2012, che ha approvato la Relazione del C.d.A. sul Bilancio 2011.

Nell'esercizio esaminato emerge l'orientamento dell'Associazione di rafforzare i rapporti e le collaborazioni con le regioni del Mezzogiorno attraverso le istituzioni locali.

Brevemente si riferisce sulle principali attività, ricerche e studi condotti dalla SVIMEZ durante il periodo di riferimento.

a) Il Rapporto 2012 sull'economia del Mezzogiorno

Il Rapporto sull'economia del Mezzogiorno 2012 delinea un quadro generale sull'economia dell'area. La prima parte ha ad oggetto l'esame degli andamenti del 2011 e cenni sul 2012. La seconda parte è relativa alla descrizione delle politiche per la crescita a favore del Mezzogiorno e alla valutazione dei loro risultati; una terza è dedicata a *Le condizioni e le sfide per lo sviluppo*.

b) L'Osservatorio delle Regioni del Mezzogiorno

Il progetto offre il supporto tecnico e analitico necessario per monitorare l'andamento dell'economia meridionale e degli interventi di politica economica europea, nazionale e regionale aventi impatto sui territori del Sud.

Quanto all'attività che la SVIMEZ sviluppa mediante Convenzioni bilaterali con le singole Regioni, alla fine del 2012, è stato redatto il *Rapporto sullo stato dell'economia della Basilicata e sulle prospettive di una ripresa sostenibile* a conclusione delle attività previste nella Convenzione stipulata tra la SVIMEZ e la Regione Basilicata.

Il 20 giugno 2012 è stata stipulata una Convenzione con la Regione Calabria avente ad oggetto l'impatto della riforma federale sul sistema delle entrate della Regione. I risultati nel *Rapporto sulle entrate tributarie della Regione Calabria*, consegnato alla fine dell'anno agli Uffici della Regione.

Il 3 agosto 2012 è stata stipulata una seconda Convenzione con la Regione Calabria, avente ad oggetto il supporto tecnico-scientifico dell'Associazione alla stesura del DPEFR 2013-2015. Alla SVIMEZ sono state affidate le prime due parti del Documento di Programmazione. La prima, relativa al "Contesto", contiene le analisi sull'andamento dell'economia della Regione e sulla situazione risultante dai principali indicatori di sviluppo socio-economico. La seconda parte, su "Le politiche", è dedicata alla verifica dello stato di attuazione del quadro di programmazione della politica regionale. Le parti del DPEFR a cura della SVIMEZ sono state consegnate alla Regione il 24 settembre 2012.

Quanto ai rapporti con la Regione Siciliana, nel corso del 2012 sono proseguiti i contatti per rinnovare la Convenzione scaduta nel dicembre 2011. Le difficoltà derivanti dalle vicende istituzionali della Sicilia non hanno consentito nel 2012 di pervenire alla sottoscrizione di un nuovo incarico di ricerca.

c) Celebrazioni per i 150 anni dell'Unità d'Italia

A conclusione delle iniziative delle celebrazioni del 150° dell'Unità d'Italia, è stato promosso un incontro nel marzo 2012 all'ABI, per illustrare gli esiti delle riflessioni critiche svolte nel corso dell'ultimo anno da alcune Istituzioni nazionali sugli aspetti più significativi dell'evoluzione economica e sociale delle Regioni del Mezzogiorno e del Centro-Nord, e sulla profonda incoerenza, tuttora persistente, tra unità politica e unificazione economica del Paese.

A partire da quest'ultimo tema, la riflessione si è incentrata anche sull'azione di prospettiva da perseguire per la crescita del Paese, e sulla strategia comune da definire per affrontare, ad un tempo, la grande questione del ritardo strutturale del Mezzogiorno e il "declino" che da oltre un decennio interessa anche le Regioni più sviluppate del Paese.

Nel corso dell'incontro, è stato presentato il volume dal titolo "*Nord e Sud a 150 anni dall'Unità d'Italia*" ("Quaderno SVIMEZ" n. 31 del marzo 2012), che raccoglie le Relazioni e gli Interventi svolti, le letture critiche e le Memorie presentate alla Giornata di Studio su "Nord e Sud a 150 anni dall'Unità d'Italia", tenutasi il 30 maggio 2011 presso la Camera dei Deputati.

d) Le ricerche statistiche e di economia territoriale

Nel corso dell'anno sono stati aggiornati dalla SVIMEZ per il 2008 ed il 2009 e stimati per il 2010 i dati della serie di contabilità economica regionale calcolata secondo la procedura del Sistema europeo dei Conti (SEC 95) e basata sulla classificazione delle Attività Economiche del 2002 (ATECO 2002). L'approntamento del volume *"150 anni di statistiche italiane: Nord e Sud, 1861-2011"* ha offerto l'occasione per la ricostruzione di serie storiche omogenee dei dati di contabilità economica relativi alle venti regioni italiane e alle cinque ripartizioni territoriali: Nord-Ovest, Nord-Est, Centro, Centro-Nord e Mezzogiorno dal 1951 al 1994, coerenti con quelle stimate dall'ISTAT per il successivo periodo 1995-2009.

In collaborazione con la Banca d'Italia, la SVIMEZ ha proceduto alla ricostruzione di serie storiche, dal 1890 ad oggi, di statistiche sulla struttura creditizia delle regioni italiane con riferimento alla numerosità delle banche, alla presenza di sportelli e alla dimensione dei depositi e degli impieghi.

e) Le ricerche storiche

A giugno del 2012 è stato costituito un gruppo di lavoro con i rappresentanti dell'Archivio Centrale dello Stato, dell'Archivio Storico della Presidenza della Repubblica, di diverse Università, nonché del Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione del Ministero dello Sviluppo Economico, dell'APRE (Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea) e dell'Archivio della Banca d'Italia, con la finalità di approfondire e proporre le modalità necessarie a garantire una piena valorizzazione dell'Archivio della Cassa per il Mezzogiorno.

Su questa base, il Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione ha avviato un progetto, da presentare nell'ambito del Programma Operativo Nazionale - PON *"Governance e Assistenza tecnica"* 2007-2013 denominato *"Archivi dello sviluppo economico territoriale"* (ASET).

Tale progetto ha per obiettivo la valorizzazione dell'intero patrimonio bibliotecario, archivistico e documentale della *"Cassa per il Mezzogiorno"*, con il preciso scopo di renderlo disponibile e fruibile per una normale e diffusa attività di ricerca scientifica e di studio.

f) Le ricerche di econometria

Nel corso del 2012 è proseguito il lavoro di aggiornamento delle equazioni, circa 300, presenti nel modello econometrico bi-regionale della SVIMEZ (NMODS). Nel corso dell'anno, inoltre, sono state introdotte organicamente nel modello le principali variabili relative al settore della Pubblica Amministrazione, sia dal lato delle entrate che delle uscite, disaggregati territorialmente, caso unico in Italia. L'introduzione e la messa a punto di questo modulo ha portato alla realizzazione del primo *Rapporto di previsione territoriale* (a cura della SVIMEZ e dell'IRPET), pubblicato nel giugno 2012.

In questo *Rapporto* viene valutato distintamente per le due macro-aree quale è stato l'impatto complessivo delle manovre di finanza pubblica, ben cinque, varate tra il 2010 e il 2011 per riportare sotto controllo il deficit e diminuire lo *spread*.

Il *Rapporto di previsione territoriale* è stato oggetto di un capitolo specifico nel "*Rapporto SVIMEZ 2012 sull'economia del Mezzogiorno*".

g) Ricerche sul mercato del lavoro e capitale umano

Le analisi sul mercato del lavoro a livello regionale sono state effettuate nel Rapporto annuale, ed anche sulla base del Contratto di ricerca con l'Unioncamere, sottoscritto a dicembre 2012, è stata effettuata un'analisi sul mercato del lavoro giovanile basata, con riguardo alla domanda delle imprese, sull'Indagine Excelsior.

L'analisi svolta, finalizzata alla predisposizione del "*Rapporto annuale sul mercato del lavoro giovanile in Italia*" (ultimato nel febbraio 2013), ha fatto emergere accanto al dato complessivo di una flessione della domanda nel corso del 2012, dopo la moderata ripresa dell'anno precedente, il persistere di criticità nell'incontro tra domanda ed offerta.

h) Le ricerche giuridico-legislative

E' proseguita nel 2012 l'attività di valutazione critica della normativa relativa agli interventi a favore delle aree italiane sottoutilizzate nonché agli altri interventi, nazionali e comunitari, aventi rilevanza in materia di politica di sviluppo. I risultati di tale lavoro sono confluiti, nella trimestrale "Rivista giuridica del Mezzogiorno".

In particolare, ciascun fascicolo della Rivista è stato dedicato a temi monografici, tra i quali il federalismo fiscale e l'attuazione della legge-delega 5 maggio 2009, n. 42 (n. 1-2/2012); la concertazione e la *governance* economica tra lavoro, Mezzogiorno, e

welfare (n. 3/2012); il federalismo, lo sviluppo compatibile e il Mezzogiorno, con riguardo da una parte alle istituzioni del federalismo, dall'altra all'ambiente, alla cultura e allo sviluppo del Mezzogiorno, alla luce della crisi economica internazionale (n. 4/2012).

5. - I risultati contabili della gestione

Lo Statuto prevede all'art. 16 che entro il quindici di novembre di ogni anno il Direttore predisponga lo schema di bilancio preventivo per l'esercizio successivo, accompagnato dal Programma Annuale di Ricerca, da presentare all'approvazione del Consiglio di Amministrazione. Inoltre, entro il mese di aprile il Direttore deve predisporre anche il Bilancio Consuntivo e la Relazione sull'attività dell'Associazione nell'esercizio precedente. Tali documenti, deliberati dal Consiglio d'Amministrazione, vengono presentati annualmente all'Assemblea degli Associati per l'esame e l'approvazione. Viene, inoltre, redatta alla scadenza di ogni semestre la "situazione dei conti" da presentare al Consiglio di Amministrazione.

Il conto consuntivo 2012, costituito da un conto proventi e spese e dalla situazione patrimoniale, è stato deliberato dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 6 giugno 2013 ed è stato approvato dall'Assemblea ordinaria degli associati il 28 giugno 2013. Il Collegio dei Revisori dei conti, visti i risultati delle verifiche eseguite sui valori di bilancio, ha espresso parere favorevole all'approvazione del conto consuntivo in data 13 giugno 2013.

Il consuntivo comprende sia le attività ordinarie svolte dalla SVIMEZ, che le attività soggette a regime IVA. Pertanto, nel conto dei proventi e delle spese, l'Ente, oltre alla rappresentazione contabile complessiva dell'Attività SVIMEZ, ha riportato anche le contabilizzazioni separate.

5.1 Il conto proventi e spese

Con riferimento ai risultati di gestione si riportano, nel prospetto seguente, i dati riassuntivi che l'Ente espone nel conto proventi e spese, che riporta componenti anche non finanziarie, posti a raffronto con quelli relativi all'anno 2011 e con l'indicazione, a fianco di ogni voce, del relativo valore percentuale di variazione rispetto all'esercizio precedente.

(in euro)

CONTO PROVENTI E SPESE	2011	2012	Var. %
PROVENTI			
Proventi generali			
- Quote associative e contributi enti	132.950	132.950	-
- Contributo Stato	1.640.466	1.594.016	-2,8
- Provento da partecipazione SIMEZ	110.000	110.000	-
- Contratto di servizio SVIMEZ/SIMEZ	40.031	40.675	1,6
- Forum delle Università	80.000	-	-
Proventi da Convenzioni			
- Convenzione con la Regione Basilicata	39.500	-	-
- Convenzione con la Regione Calabria	20.000	40.000	100,0
- Convenzione con la Regione Siciliana	125.000	-	-
- Contratto di ricerca con UNIONCAMERE	-	39.000	-
- Contratto con Ministero dei Trasporti	77.000	-	-
Proventi accessori	12.144	39.052	222,6
Sopravvenienze attive	4.700	5.754	22,4
TOTALE	2.281.791	2.001.447	-12,3
SPESE			
Personale	1.614.328	1.610.415	-0,2
Collaborazioni esterne	415.151	330.542	-20,4
- Collaborazioni professionali di ricerca	396.031	296.217	-25,2
- Collaborazioni su convenzioni	19.120	34.325	79,5
Spese generali e varie	427.014	375.052	-12,2
Spese per comunicazione	14.700	22.136	50,6
Spese per promozioni	54.066	44.955	-16,9
Spese di stampa	165.483	111.420	-32,7
Amm.to spese ristrutturazione locali	11.465	12.125	5,8
Sopravvenienze passive	569	924	62,4
TOTALE	2.702.776	2.507.569	-7,2
Imposte sul reddito esercizio	21.754	14.720	
RISULTATO D'ESERCIZIO	-442.739	-520.842	17,6
Avanzo (+) Disavanzo (-)			

Il conto proventi e spese evidenzia per l'esercizio 2012 un risultato negativo di 520.842 euro, in peggioramento del 17,6% rispetto al 2011, dipeso dalla notevole diminuzione delle entrate (pari al 12,3%), a fronte della più modesta diminuzione delle uscite (-7%).

Quanto ai proventi occorre evidenziare in primo luogo la riduzione del contributo dello Stato (-3%)² mentre stabili rimangono le quote associative.

² Il contributo dello Stato è stato originariamente previsto dalla Legge di Stabilità n. 220 del 12/11/2011 per l'anno 2012 in euro 1.117.600 e successivamente, con la Legge 24 febbraio 2012, n. 13, art. 26-bis, integrato di 500.000 euro, per un totale complessivo di euro 1.617.600; con successivi decreti sono stati disposti accantonamenti complessivi per 23.584 euro che si sono trasformati in tagli definitivi del contributo.

Il prospetto che segue evidenzia l'andamento, nell'ultimo biennio, del numero degli associati e delle entrate associative.

Quote associative

ASSOCIATI	2011	2012
Amministrazione Provinciale di Latina	750,00	750,00
ANCE - Associazione Nazionale costruttori Edili Roma	750,00	750,00
Ass. Naz. Bonifiche, Irrigazioni Miglioramenti Fondiari	750,00	750,00
Associazione Bancaria Italiana ABI	1.500,00	1.500,00
Associazione degli Industriali della provincia di Trapani	750,00	750,00
Associazione degli Industriali della provincia di Cosenza	1.000,00	1.000,00
Associazione Manlio Rossi – Doria	750,00	750,00
Camera di Commercio Industria Art. Agricoltura – Napoli	750,00	750,00
Camera di Commercio Industria Art. Agricoltura – Salerno	750,00	750,00
Centro Regionale di Program. della Sardegna – Cagliari	1.000,00	1.000,00
Centro Ricerche Economiche Angelo Curella – Palermo	750,00	750,00
Comune di Ischia	2.000,00	2.000,00
Confederazione Generale Industria Italiana	5.150,00	5.150,00
Confindustria Sicilia	3.000,00	3.000,00
Banca d'Italia	10.300,00	10.300,00
Regione Basilicata	10.300,00	10.300,00
Regione Calabria	10.300,00	10.300,00
Regione Molise – Campobasso	10.300,00	10.300,00
Regione Puglia –Bari	10.300,00	10.300,00
Regione Sicilia – Palermo	10.300,00	10.300,00
Banco di Napoli SpA	10.300,00	10.300,00
Unione degli Industriali della Provincia di Napoli	10.300,00	10.300,00
Università degli studi di Reggio Calabria	10.300,00	10.300,00
Regione Campania – Napoli	10.300,00	10.300,00
IPRES Ist. Pugliese di ricerche economiche e sociali – Bari	10.300,00	10.300,00
Totale	132.950,00	132.950,00

Determinante, soprattutto, anche il mancato rinnovo delle Convenzioni con Regione Siciliana, con la Regione Basilicata e con il "Forum delle Università" previste in base al protocollo d'intesa siglato nel luglio 2010 che prevedeva proventi pari ad euro 80.000.

Sempre nei *proventi*, la voce "Contratto con l'Unioncamere" (importo di euro 39.000) è conseguente ad un contratto stipulato con l'Unione italiana delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, nel dicembre 2012, per la realizzazione di un "*Rapporto sul mercato del lavoro giovanile in Italia*".